

## INSEGNANTI, VIA LIBERA DEL GOVERNO ALL'AUMENTO DI STIPENDIO

*Il Resto del Carlino del 4/7/2003*

BUSTE PAGA un po' più pesanti per gli insegnanti italiani. Le prevede l'intesa per il rinnovo del contratto di lavoro del personale della scuola (2002-2005) approvata ieri dal Consiglio dei ministri. L'accordo raggiunto lo scorso 16 maggio tra l'Aran e i sindacati, prevede, infatti, per i docenti un incremento medio mensile di 147 euro. L'aumento medio è invece per il personale tecnico-amministrativo (Ata) di 93 euro.

Nella pratica l'aumento complessivo mensile di un insegnante con 15-20 anni di anzianità di servizio è di 118,85 euro per un docente di scuola materna ed elementare, 126,89 euro per un docente di scuola media e 129,64 euro per un docente di scuola superiore.

Per tutto il personale (1.100.000 persone, di cui 850 mila docenti e circa 260 mila assistenti tecnici amministrativi) l' aumento di stipendio è in due tranches: la prima dal primo gennaio 2002 e la seconda dal primo gennaio 2003. Sotto il profilo normativo il nuovo contratto della scuola presenta diverse novità: comprende tutti i 19 accordi sottoscritti nel periodo 1994-2001, diventando così una sorta di testo unico. Tra le novità: anche i docenti (come il personale Ata) potranno accettare incarichi a tempo determinato presso scuole di diverso ordine e grado.